



L'Italiano e le altre al tempo del plurilinguismo

IV Seminario sulle Indicazioni Nazionali per il 1° ciclo

Rovereto, 21 - 22 maggio 2015

“Mentre per molti tipi di comunicazione, dove gli aloni sfumati dei significati sarebbero solo di disturbo, continueremo a ricorrere a una lingua franca, che potrebbe essere l'inglese, per gli aspetti più simpatici della vita, occorre inventare, o reinventare, una nuova etica interlinguistica, che unisca il rispetto per le lingue al piacere di usarle liberamente.”

Valentino Braitenberg

Obiettivi del seminario

Il seminario vuole rappresentare un'occasione di riflessione su temi divenuti cruciali per l'insegnamento - apprendimento della lingua nell'attuale momento storico. Importanti sono i fenomeni socioculturali che lo caratterizzano: il plurilinguismo di fatto, nel quale si integrano la permanenza delle lingue minoritarie, l'evoluzione dell'italiano parlato, l'italiano scolastico dello studio e la comunicazione in più lingue straniere; l'immigrazione e la globalizzazione; la diffusione delle tecnologie digitali.

Nel seminario si affrontano alcuni dei problemi su cui la scuola si interroga costantemente e per i quali le Indicazioni Nazionali 2012 offrono suggerimenti sia sul piano epistemologico che su quello didattico:

1. i valori dell'italiano inteso come lingua materna, lingua 2, lingua dello studio, lingua di esercizio della cittadinanza - lingua ufficiale della Repubblica Italiana;
2. la relazione tra costruzione dell'identità personale, apprendimento della lingua materna e plurilinguismo
3. le ragioni della valorizzazione delle lingue minoritarie
4. l'apprendimento della lingua / delle lingue e l'uso delle tecnologie digitali.

A questi temi sono dedicate le relazioni degli esperti inviati al Seminario e i laboratori nei quali gli insegnanti potranno presentare e discutere delle loro esperienze. Per la Provincia Autonoma di Trento che, sempre nel 2012, ha licenziato propri Piani di studio per il 1° ciclo di istruzione, il seminario costituisce anche una preziosa occasione di confronto con le altre regioni d'Italia.

Programma

21 maggio 2015

13.30 Registrazione partecipanti

14.30 *Apertura dei lavori* e saluto delle Autorità

Ugo Rossi, Presidente della Provincia Autonoma di Trento e Assessore alla Pubblica Istruzione
Livia Ferrario, Dirigente generale del Dipartimento della Conoscenza della PAT

15.15 *Un quadro d'insieme delle Indicazioni nazionali*

Italo Fiorin, Coordinatore del Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali
Insegnare italiano al tempo del plurilinguismo
Patrizia Cordin, Università degli Studi di Trento

16.45 Pausa

17.15 *Che cosa propone e impone la plurimedialità al plurilinguismo*

Stefano Moriggi, Università Milano Bicocca

I temi degli Workshop: sviluppare e valutare le competenze linguistiche
Gisella Langè, MIUR

Coordina Mario G. Dutto, IPRASE

18.30 - 20.00 Pausa. Per chi lo desidera, il MART - Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, organizza, per i partecipanti al seminario, la visita al museo e alla mostra "La guerra che verrà non è la prima 1914 - 2014"

20.15 Cena con partenza dalla sede del Seminario

22 maggio 2015

8.45 *Apertura lavori*

Carmela Palumbo, Dirigente Generale per gli Ordinamenti scolastici e l'Autonomia scolastica, MIUR

La lingua materna e lo sviluppo delle competenze linguistiche

Pietro Pietrini, Università di Pisa

Coordina Mario G. Dutto, IPRASE

10.00 *Workshop*

1. *L'italiano neostandard tra oralità e scrittura* (italiano neostandard e italiano scolastico; le regole dell'oralità, il parlato scritto, le regole della scrittura)
2. *Le opportunità offerte dalle tecnologie digitali nello sviluppo delle competenze linguistiche* (i programmi per comprendere, correggere e scrivere testi; la scrittura collaborativa in rete; la lingua multimediale: cinema, fiction, parole in musica per apprendere la lingua; gli ipertesti)
3. *Studiare le discipline in italiano: leggere, comprendere, scrivere testi espositivi e argomentativi* (le caratteristiche dei testi scolastici delle varie discipline; l'uso didattico dei testi di studio; la didattica specifica per la comprensione e la produzione di testi espositivi e argomentativi)
4. *La lingua per l'esercizio della cittadinanza* (lo spazio a scuola per imparare a leggere indicazioni, istruzioni, documenti, leggi; i testi rigidi – vincolanti come luogo di potenziamento della competenza di comprensione dei testi; l'uso responsabile della lingua in ambienti digitali)
5. *Il plurilinguismo: le lingue minoritarie* (obiettivi, metodologie, pratiche efficaci per l'insegnamento/ apprendimento delle lingue minoritarie)
6. *Il plurilinguismo: l'italiano come lingua 2* (la lingua d'uso e la lingua scolastica; la grammatica per i madrelingua italiani e per i non madrelingua; quale letteratura per gli studenti stranieri?)
7. *Verticalità e trasversalità nello sviluppo delle competenze linguistiche* (il curriculum integrato di italiano e lingue straniere; la gradualità degli apprendimenti linguistici dall'infanzia alla fine del 1° ciclo; oralità e scrittura tra italiano e lingue straniere)
8. *Valutare e certificare le competenze linguistiche in lingua 1 e lingua 2* (modelli e strumenti per verificare, valutare e certificare le competenze linguistiche; oggetti specifici e oggetti comuni nella valutazione delle competenze linguistiche tra lingua materna e lingue straniere; osservare e valutare processi e risultati nello sviluppo delle competenze linguistiche).

13.00 Pranzo a buffet

14.30 *Una, due, tante lingue: quali implicazioni per l'apprendimento e l'identità?*

Gabriella Vigliocco, University of Central London

15.15 *Le azioni delle scuole su lingua italiana e plurilinguismo: feedback dagli Workshop e Conclusioni.*

Elvira Zuin, IPRASE

16.00 Chiusura dei lavori